

Come stimolare il linguaggio del tuo bambino



Dimostrate il piacere di comunicare durante le situazioni routinarie (vestirsi, mangiar, lavarsi, andare a dormire):

IN EQUIPE
Via Fossombroni, 2 -
Firenze
e-mail: inequipe.firenze@gmail.com
sito web: www.in-equipe.it

- Le situazioni routinarie, essendo quotidiane, permettono la ripetitività dei gesti, delle sensazioni, e delle espressioni verbali e mimiche; determinano quindi una aspettativa da parte del bambino e la possibilità di anticipare gesti e parole. Per questo motivo costituiscono un ottimo contesto di interazione e di stimolazione del linguaggio
- L'espressione del volto e l'intonazione della voce vengono percepiti dal bambino già nelle primissime fasi dello sviluppo; sfruttate tali canali per dimostrare e comunicare al vostro bambino il piacere di interagire e parlare con lui.
- Comunicate con il bambino facendo in modo che lui vi guardi nel volto e cercate di mantenere il contatto oculare mettendovi di fronte a lui alla sua altezza.

Sfruttate i diversi contesti che si creano durante la giornata per descrivere e raccontare ciò che vi circonda (una passeggiata al parco, andare a fare la spesa, preparare la torta):

- Quando è possibile, abbinare alle parole gesti ed espressioni del volto significativi (es. gesti del "ciao", "buono", "non c'è più"; espressioni di sorpresa, contentezza, delusione).
- Utilizzate un linguaggio semplice ma corretto, cercando di non semplificare le parole
- Parlate in modo chiaro e scandendo le parole, non in modo affrettato
- Introducete suoni onomatopeici: trasmettono significati chiari e sono semplici da riprodurre per il bambino stesso; ad esempio, i versi degli animali ("bau-bau", "muuu", "co-co") ed i suoni dell'ambiente ("brum - brum", "pè-pè").
- Introducete le parole nuove in situazioni in cui lui possa capirne il significato (es. mostrando l'oggetto e ripetendo la parole più volte)
- Stimolate il bambino a riprodurre la parola o il suono corrispondente ad un significato ed accettate e gioite con lui del tentativo, anche se scorretto (es. "Il cane! Guarda, arriva il cane! Hai visto chi arriva? Arriva il...")



Proponete libri figurati e commentateli con lui

- Sfogliare un libro senza supporto verbale dell'adulto non arricchisce spontaneamente il linguaggio del bambino, e ancor meno la comunicazione; la stessa cosa accade per la radio e la televisione, in quanto non stimolano da sole l'interazione. Piuttosto sfogliate un libro con lui, descrivete le figure stimolatelo ad indicare e a nominare le figure che gli proponete (es. "Guarda il cane!" "Dov'è il cane?")

Parlate delle esperienze vissute

- Stimolate il bambino a ricordare e a parlare di esperienze vissute recentemente o che lo hanno colpito, riguardando foto o utilizzando materiali che ricordano l'evento (es. riprendere il disegno che ha fatto nella giornata mettere a posto insieme un gioco utilizzato)
- Fatevi raccontare dall'insegnante cosa ha fatto durante la vostra assenza in modo da poterlo stimolare a raccontare ed, eventualmente, aiutandolo se ha difficoltà a ricordare o a esprimersi.

NON DIMENTICATE CHE:

- E' importante rinforzare qualsiasi tentativo linguistico del bambino, gratificandolo, imitandolo e dandogli eventualmente la forma corretta (es. "Mamma lallo!" - "Sì, c'è un cavallo!"); se la parola non risulta troppo complessa, stimolarne la ripetizione corretta, ma senza costringerlo.
- Quando non capite ciò che il bambino vi dice non colpevolizzatelo, ne fate finta di non capire, piuttosto cercate di aiutarlo a spiegarsi; può essere utile:
 - Ripetere la parte che è stata compresa chiedendo di concentrarsi sulla parte non intelligibile (es. "eno ad" - "Cade? Chi è che cade?")
 - Proporre voi stessi possibili spiegazioni che il bambino deve confermare o negare (es. "bibo ande" - "Il bimbo è grande? No? Il bimbo piange?")
 - Stimolarlo ad indicare o usare il gesto per far capire il suo messaggio (es. "vojo atta" - "Fammi vedere cosa vuoi. Ah vuoi la macchinina!")